



Notiziario

2 FEBBRAIO 2025

Trasmettere la vita, speranza per il mondo

PERCHÉ SONO CONTRO L'ABORTO

Scriveva Pier Paolo Pasolini sul Corriere della Sera il 19 gennaio 1975:

“(…) Sono traumatizzato dalla legalizzazione dell'aborto, perché la considero, come molti, una legalizzazione dell'omicidio. Nei sogni, e nel comportamento quotidiano - cosa comune a tutti gli uomini - io vivo la mia vita prenatale, la mia felice immersione nelle acque materne: so che là io ero esistente. (...). Che la vita è sacra è ovvio: è un principio più forte ancora che ogni principio della democrazia, ed è inutile ripeterlo”. (Pier Paolo Pasolini).

Questa lucida constatazione si scontra con gli slogan triti e ritriti degli anni '70 che ancora oggi gli abortisti vanno ripetendo (dai falsi numeri sugli aborti clandestini, alla difesa del corpo donna...); la questione resta però una sola, ma non vogliono guardarla in faccia. Ed è questa: quella **“entità”** che inizia a vivere dal momento del concepimento è un essere umano o solo un grumo indefinito di cellule?

La scienza (non la fede!) ci dice che lo zigote e l'embrione mostrano tutte le caratteristiche di un **“essere vivente”**: crescita cellulare, metabolismo, adattabilità all'ambiente.

Inoltre questa “entità” è non solo viva, ma anche **“umana”** a partire dal DNA: **è un essere vivente umano, unico e individuale.**

Da qui (dalla scienza!) deriva che è da trattare come se fosse una **persona**.

Questo è il punto: è lecito uccidere una persona umana? dp

UNO SGUARDO DI SPERANZA PER SOSTENERE LA DIFESA DELLA VITA



Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere?

Questa grande “strage degli innocenti”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica: lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, e induce molti

(soprattutto i giovani) a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi.

Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini?

La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?

Il riconoscimento del “diritto all'aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà?

Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere?

Alcune interpretazioni della legge 194/78 (che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto) nel tempo hanno generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un “diritto”, mentre la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Esiste ancora la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo”?

Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto?

La logica del “se vuoi la pace prepara la guerra” riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione?

Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, non è forse vero che conduce inevitabilmente a uno scenario di morte?

Conferenza episcopale italiana

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 2 FEBBRAIO

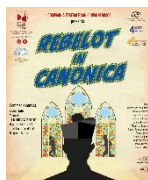
GIORNATA DELLA VITA

Durante le SS. MESSE su entrambi i sagrati sarà possibile sostenere l'iniziativa "Regala una primula" per il Centro di Aiuto alla Vita di Melzo.

Ci sarà la possibilità di raccogliere dei generi alimentari per la prima infanzia oltre a pannolini e salviettine. Durante le SS. Messe saranno esposti gli elaborati svolti dai bambini delle scuole di Gorgonzola. Pregheremo e ringrazieremo per la Vita facendo una preghiera speciale per tutti coloro che desiderano un figlio, lo aspettano e l'hanno già avuto in dono, per le famiglie affidatarie e per quelle adottive.

ARTIGIANI DI PACE

Oggi riportiamo a tutte le Messe il **MANIFESTO DEGLI ARTIGIANI DI PACE** che abbiamo stiamo compilando negli incontri famigliari serali.



RASSEGNA TEATRO DIALETTALE

In sala Argentia

Domenica 2 alle 15.00

REBELLOT IN CANONICA



CINEMA IN SALA ARGENTIA

Sabato ore 21.00

Domenica ore 18.00 e 21.00

Lunedì ore 21.00

Film: 10 GIORNI CON I SUOI

DA LUNEDÌ 3 FEBBRAIO

RIPRENDOGLI INCONTRI DI CATECHESI

MERCOLEDÌ 5

Mercoledì alle 21.00 in Trinità lettura dialogata con commenti musicali del messaggio del Papa per la giornata mondiale della pace



DIALOGHI DI PACE presso la Chiesa Ss Protaso e Gervaso Gorgonzola

5 febbraio 2025
ore 21.00

"RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI, CONCEDICI LA TUA PACE"



VOCI NARRANTI E QUARTETTO DI SAX

MERCOLEDÌ 5

LECTIO DIVINA IN SANTUARIO

Mercoledì alle 17.30 riprende la lectio divina sulla Parola di Dio della Domenica successiva, con don Angelo.

VENERDÌ 7 FEBBRAIO

"Testimoni di speranza: l'amore che salva"

Venerdì 7 riprende la CATECHESI DEGLI ADULTI

Ore 9.30 in S. Protaso e Gervaso

Ore 21.00 in San Carlo

"SPERARE CONTRO OGNI SPERANZA"

Seguendo san Paolo nel suo annuncio

Le numerose città nelle quali Paolo soggiornò per annunciare il Vangelo furono tappe significative della sua missione.

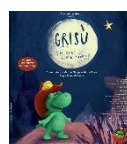
Rivisitarle assieme a lui vuol dire apprendere una specie di geografia spirituale ed apostolica, quasi equivalente al cammino spirituale percorso da Paolo, di cui quelle interminabili strade sono anche simbolo.

Ecco perché come traccia possiamo seguire quella dei luoghi percorsi da Paolo, attraverso la cronaca che ne traccia Luca negli *Atti degli Apostoli*.

Scopriremo così come annunciare oggi il Vangelo nelle nostra città, nel nostro mondo.

Nella catechesi di questa settimana vedremo come Paolo ad Atene dialoga con la cultura del tempo, e ci permetterà di riflettere su questo tema: L'annuncio della fede in un mondo multiculturale e multireligioso

SABATO 8 FEBBRAIO



IL SABATO DEI RAGAZZI

Sabato 8 alle 16.00

GRISU' un drago senza paura

MUSICAL PER FAMIGLIE

GRUPPO FAMIGLIE

Sabato alle 16.00 in Oratorio san Luigi

DOMENICA 9 FEBBRAIO

INCONTRO GENITORI 3^ ELEMENTARE

Alle 10.00 in San Carlo cui segue la Messa alle 11.00

Alle 11.00 in San Luigi preceduto dalla Messa alle 10.00

GRAN CONCERTO IN SAN CARLO

Alle 15.00 in Chiesa di San Carlo concerto Spirituale in onore di don Gnocchi: TE DEUM LAUDAMUS con l'ensemble vocale e strumentale "I virtuosi di sant'Antonio" e la schola cantorum "Basilica di sant'Antonio di Padova".

Un evento musicale di primordine!

Ingresso libero.

GIOVANI COPPIE

Domenica 9 alle 17.00 in oratorio san Luigi incontro per tutte le coppie giovani. Ci saranno animatori per i bambini

PRENDE VITA IL CENTRO CARLO MARIA MARTINI

Nella zona est della nostra città, quartiere Cascina Antonietta, comparto C6, stanno arrivando molte persone e altre arriveranno ancora con nuove costruzioni.

La zona è decisamente periferica e la Chiesa più vicina è a quasi 2 km.

Per questo abbiamo sentito il bisogno di farci vicino come Comunità cristiana, con una presenza discreta e concreta. Come ha detto il Vescovo nella visita pastorale, “il nostro orientamento non è di costruire altre parrocchie,

ma di essere presenti con un segno magari religioso, con una presenza indicativa, ma senza creare altri luoghi di culto che siano parrocchie”.

La domanda che ci guida è una sola: come far sì che anche le persone di quella zona lontana dal centro della città, possano cogliere che qui c'è una comunità che desidera accoglierli e prendersi cura anche di loro? Come creare una nuova presenza e vicinanza della Comunità, non necessariamente legata al culto, con nuove forme di incontro e di evangelizzazione?

Inizialmente si pensava di realizzare un luogo di culto, successivamente ci si è orientati verso un Centro di incontro e di dialogo, con alcuni momenti culturali in determinati momenti dell'anno: una presenza discreta e buona della Chiesa sul territorio.



discreta e buona della Chiesa sul territorio.

Si tratta di pensare una nuova forma di pastorale, una pastorale che sia generativa, per far sì che l'umanità trovi ospitalità nell'umanità di Cristo.



Attorno a queste prospettive è sorta l'idea di realizzare il **CENTRO CARLO MARIA MARTINI**.

Inizialmente avevamo trovato uno spazio messo all'asta in via Mantova, ma... abbiamo perso l'asta!

Per cui abbiamo preso in affitto un ex bar in **Via Trieste 163 (angolo via Piacenza)**: non è il massimo, ma è ciò che abbiamo trovato in quel territorio a un prezzo accessibile...

È da ciò che nell'antichità rappresentava il Cortile dei

Gentili che abbiamo tratto spunto per caratterizzare la presenza nel nuovo comparto di C.na Antonietta come “uno spazio d'incontro e dialogo tra uomini e donne, senza distinzioni di cultura, lingua o religione, nel quale interrogarsi sulle grandi domande della vita e dell'esistenza umana.”

Il gruppo “**CI SIAMO!**” si è messo in moto per animarlo (chi volesse farne parte contatti direttamente il Parroco che vi inserirà con gioia nel gruppo): **dalla metà di febbraio** (quando si spera finiscano i lavori di adeguamento strutturale) inizieranno le attività e le proposte, ma soprattutto una presenza amica, vicina a chiunque voglia trovare un luogo fraterno e accogliente.

Dal prossimo Notiziario daremo notizia degli appuntamenti, delle attività e soprattutto dei tempi di apertura.



ORARI SS. MESSE- FERIALE: 7.00 - 9.00 – 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) –Martedì 8.30 in Santuario

FESTIVE: 8.30 -10.00 –11.30 (in SS. P&G) - 20.00 (in oratorio S.Luigi) 9.30 – 11.00 – 18.00 (in S. Carlo)

PREFESTIVE: 17.00 (San Carlo) e 18.00 (SS. P&G)

PREGHIERE COMUNITARIE:

LODI MATTUTINE: Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso

ROSARIO 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) – **16.00** al martedì (in S. Carlo) –

CORONCINA della Divina Misericordia Venerdì h **15.00**

ADORAZIONE perpetua in Santuario

ORARI CONFESSIONI: 15.00 – 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) **17.00 – 18.00** (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIE **SS.Protaso e Gervaso** - tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 -18 - sabato 9.30 – 11.00

San Carlo - tel.02.9511415_dal lunedì al venerdì h 9.00 – 11.00 (no giovedì) / 16.00 -18.00 – sabato 9.00 – 11.00

2 febbraio 2025
LA PAGINA
dell'oratorio



INIZIAZIONE CRISTIANA

ORATORIO SAN LUIGI

3^a elementare

lunedì 3 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Zaccheo** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Paolo** in chiesa

sabato 8 febbraio

ore 11:00-12:00 gruppo **Pietro** in oratorio

domenica 9 febbraio

incontro genitori e bambini

ore 10:00 S. Messa in parrocchia
a seguire incontro in oratorio S. Luigi

4^a elementare

mercoledì 5 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Tiberiade** in oratorio
*catechismo in famiglia per il gruppo **Giordano***

sabato 8 febbraio

*catechismo in famiglia per il gruppo **Siloe***

5^a elementare

martedì 4 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Zaccheo** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Pietro, Bartimeo e Maria** in chiesa

sabato 8 febbraio

ore 10:00-11:00 gruppo **Bartimeo** in oratorio

DOMENICA 2 FEBBRAIO

5^a elementare

INCONTRO PER TUTTI I GRUPPI S. CARLO e S. LUIGI INSIEME

ore 10:00 Messa in SS. Protaso e Gervaso

a seguire: attività in oratorio S. Luigi
solo i ragazzi con le catechiste

ORATORIO SAN CARLO

3^a elementare

lunedì 3 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Zaccheo** in oratorio
*catechismo in famiglia per il gruppo **Nicodemo***

domenica 9 febbraio

incontro genitori e bambini

ore 10:00 incontro in oratorio S. Carlo
a seguire S. Messa in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 5 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Gerusalemme** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Nazaret** in chiesa

5^a elementare

martedì 4 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Zaccheo** in oratorio
*catechismo in famiglia per il gruppo **Pietro***

2^a ELEMENTARE

DOMENICA 2 FEBBRAIO

incontro per bambini e genitori

ore 15:00 in oratorio S. Carlo oppure
ore 17:00 in oratorio S. Luigi

*Le famiglie sono libere di scegliere dove recarsi in
base all'oratorio che intendono frequentare*

Segreteria **ORATORIO SAN LUIGI**

aperta da lunedì a venerdì dalle 16:00 alle 18:30
tel. 3316489624 (orari di segreteria)
oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

Segreteria **ORATORIO SAN CARLO**

aperta da lunedì a mercoledì dalle 16:00 alle 18:00
tel. 02/9514644 da lun a ven dalle 16:00 alle 18:00
oratoriosancarlo.gorgonzola@gmail.com

FINCHÈ C'È VITA C'È SPERANZA!

Finché c'è vita, c'è speranza! La saggezza popolare lega a doppio filo queste due parole, che sono al centro del Messaggio dei vescovi per questa giornata nazionale per la vita.

E, ad osservare bene, vita e speranza sono termini che si riecheggiano a vicenda: dove c'è un disinteresse per la vita, si vive una mancata speranza; al contempo se si accende una speranza, c'è una vita che torna a fiorire.

In quest'anno giubilare, nel quale siamo chiamati a divenire pellegrini di speranza, camminiamo in ascolto della vita che bussa alle nostre porte: sia quella di un bambino non voluto, di una coppia che non riesce ad avere figli, di una famiglia alle prese con la fragilità di una malattia o di disabilità, di un anziano attanagliato dalla solitudine.

E portiamoli nella nostra preghiera a Dio, amante della vita, dove in Lui ogni speranza non rimane delusa.

